

AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. MARAGLIANO 10/1 GENOVA GE
Codice Fiscale	01094850995
Numero Rea	GE
P.I.	01094850995
Capitale Sociale Euro	90.001 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	670	1.927
II - Immobilizzazioni materiali	-	181
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.750	13.750
Totale immobilizzazioni (B)	14.420	15.858
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	963.938	953.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.154	75.550
Totale crediti	1.044.092	1.028.845
IV - Disponibilità liquide	4.380	400
Totale attivo circolante (C)	1.048.472	1.029.245
D) Ratei e risconti	503	2.411
Totale attivo	1.063.395	1.047.514
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.001	90.001
IV - Riserva legale	546	546
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.031)	(7.644)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.778	614
Totale patrimonio netto	86.294	83.517
B) Fondi per rischi e oneri	10.252	10.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.724	87.789
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.929	746.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.196	119.705
Totale debiti	873.125	865.956
Totale passivo	1.063.395	1.047.514

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.117	53.685
5) altri ricavi e proventi		
altri	25.104	54.415
Totale altri ricavi e proventi	25.104	54.415
Totale valore della produzione	51.221	108.100
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8	1.949
7) per servizi	25.989	64.672
8) per godimento di beni di terzi	-	1.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.439	1.801
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.258	1.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	181	543
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	461	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.900	1.801
14) oneri diversi di gestione	4.413	12.192
Totale costi della produzione	32.310	82.078
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.911	26.022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.468	17.122
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.468	17.122
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.468)	(17.121)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.443	8.901
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.665	8.287
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.665	8.287
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.778	614

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio della Vs. Società chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile di esercizio pari ad € 2.778,40 dopo aver contabilizzato imposte per Ires pari ad € 3.110 e per Irap pari ad € 555.

Sicuramente, dopo i precedenti anni già vissuti in sofferenza come è stato ampiamente dichiarato in ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, il 2017 ha registrato l'acuirsi delle criticità, derivate dalla gestione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) da parte della Regione Liguria.

Come è noto tutti i GAL Liguri sono stati inseriti con la Misura 19 dello stesso PSR e avrebbero dovuto essere attivati a partire dal 2014, in quanto la Programmazione UE obbliga a seguire un cronoprogramma (che solitamente si avvia con qualche ritardo) ma non delle dimensioni macroscopiche che sono state raggiunte in questa tornata. Purtroppo i GAL Liguri, che in precedenza avevano una buona autonomia gestionale dopo l'approvazione dei Piani o delle Strategie di Sviluppo Locali, oggi dipendono completamente dalla Regione Liguria, che è infatti Autorità di gestione per tutto il PSR. Tutti i problemi che la ns Società ha affrontato - e sta ancora affrontando - derivano dal fatto che a fine 2017 sono stati solo in minima parte e con grande ritardo attivati i sistemi e gli strumenti in grado di garantire il normale funzionamento e la gestione delle risorse assegnate nel 2016, dopo bando di selezione, che per questa Società ammontano a € 3.544.07,00. Di questa somma, che comprende anche le spese di gestione, non è stato né speso con bandi per il territorio e progetti di cooperazione neppure un euro, né è stato emesso un bando e, d'altra parte neppure un euro è stato incassato. Si riteneva che almeno a partire dalla data del Decreto di assegnazione dei fondi, Regione Liguria avrebbe riattivato le piattaforme informatiche SIAN per la presentazione delle domande e AGEA per i pagamenti delle stesse.

I problemi tecnologici sono stati enormi e ad oggi funzionano solo parzialmente, tanto che la stessa Regione ha attivato una nuova convenzione con la Regione Marche per l'utilizzo della loro piattaforma SIAR, ma anche questo sistema presenta ancora molte criticità.

Le conseguenze sulla Società sono state molto pesanti, con riduzione del 50% del personale (qualcuno con distacco, altri con dimissioni volontarie) e riduzione dell'orario di lavoro a 24 h settimanali.

Il problema più rilevante è imputabile ai mancati pagamenti di quanto anticipato dalle banche, sia per la necessità comunque di anticipare e non interrompere i progetti europei in corso e sopperire al minimo delle spese di gestione. Avendo tenuto conto della raccomandazione di cercare di recuperare crediti pregressi, si è molto lavorato in questo senso con buoni risultati e quindi con una significativa riduzione di c.a. il 68% dei contributi da ricevere e delle fatture da emettere rispetto al 2016 (tale azione sta proseguendo comunque anche nel 2018). Per alcuni debiti verso fornitori si sono già predisposti dei piani di rientro ed altri saranno predisposti, appena potrà essere effettivamente operativa la gestione delle risorse della SSL che assegna al GAL non solo i fondi di gestione ma direttamente anche altre misure che potranno incrementare i ricavi. Si tratta quindi di una fase molto delicata e complessa e ci auguriamo che si realizzino le condizioni per superare i gravi ritardi registrati fino ad oggi e si possano riavviare i flussi finanziari che sono stati immobilizzati.

Anche riguardo ai progetti europei, si è proceduto con molta cautela, concorrendo a pochi bandi per non avere obblighi di anticipazioni in un periodo molto difficoltoso. Una buona notizia è che il Progetto GaYA di cui siamo capofila, sta procedendo in maniera molto soddisfacente, mentre si sta avviando alla chiusura il progetto WeenModels (un nuovo bando sul programma Spazio Alpino è stato vinto recentemente). Si è fatto qualche passo avanti anche rispetto al problema degli spazi di palazzo Ducale, ci sono stati sopralluoghi sia da parte del Comune di Genova che della Regione, i quali congiuntamente, gestiscono la Fondazione Cultura di Palazzo Ducale. Di fatto risultiamo ospiti della suddetta Fondazione, se la stessa dovesse avere necessità di tali spazi, provvederemo a liberarli chiedendo ospitalità a qualche ente pubblico in maniera non onerosa.

Nel corso del 2017 si è registrato un altro fatto importante: più precisamente in data 27/09/2017, da parte della Città Metropolitana di Genova, è stata notificata la delibera n. 19/2017 del Consiglio Metropolitanamente avente per oggetto "La revisione straordinaria delle partecipazioni" EX DLGS 196/2016 e DGLS 100/2017 (meglio conosciuto come Legge Madia) in cui lo stesso Consiglio - con riferimento a codesta Società - delibera la dismissione della partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Genova nell'Agazia di Sviluppo GAL Genovese pari al 31,79% del capitale, valore nominale € 28.614,00. La decisione viene motivata dal fatto che la Società non soddisfa il requisito di cui all'art. 20 co. 2 art. 26 co. 12 quinquies del DG. Lgs 175/2106, dato che il fatturato medio nei tre anni è inferiore alla somma di € 500.000,00. Vengono comunque concessi ".12 mesi per decidere, insieme ad altri soci pubblici, le misure di razionalizzazione alternative alla cessione della quota e avviare le relative procedure; altrimenti 12 mesi per l'espletamento di evidenza pubblica ed eventualmente, per l'offerta della quota alla società/ai soci."

Anche il Socio Camera di Commercio, pur non avendo ancora notificato la dismissione, ha assunto la medesima decisione con delibera n. 187 della Giunta Camerale del 25/09/2017. La motivazione è sempre quella relativa al fatturato medio dei tre anni precedenti inferiore a € 500.000,00. La delibera è articolata un po' diversamente ma permangono comunque le tempistiche espresse dalla Città Metropolitana di Genova.

Su questo fatto fondamentale per la sopravvivenza della Società, ci siamo attivati da tempo per la ricerca di una soluzione da proporre ai due maggiori soci pubblici. Il percorso è stato molto lungo e complesso, ci siamo relazionati con la Rete Leader nazionale e con Reti Assogal di altre regioni che avessero le nostre stesse problematiche in quanto gli altri GAL Liguri sono costituiti in forme non societarie. L'argomentazione principale, sviluppata rispetto a tali problematiche, riguarda la natura stessa dei GAL ossia tipologia di società con caratteristiche molto particolari, costituite in attuazione del Regolamento CE n. 1303/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e successivi regolamenti.

Ciò evidenzia che, essendo decisioni comunitarie, superano le normative nazionali; su questo tema ci sembra decisiva, dopo molte interrogazioni e interventi sia a livello di Parlamento Europeo che nazionale, la lettera inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Rughetti, inviata alla Regione Piemonte in data 18/10/2017 e a noi trasmessa per opportuna conoscenza, che salvaguarda l'azione dei GAL organizzati in forma societaria prevedendo specifiche deroghe in base ai regolamenti europei.

Per una migliore comprensione alleghiamo copia del testo citato; stiamo comunque predisponendo entro i termini previsti tutta la documentazione a supporto.

Dopo questa descrizione necessaria per illustrare ai Soci la reale situazione, possiamo passare all'esame del bilancio.

A tal proposito, Vi segnaliamo che lo stesso viene redatto in forma semplificata e che non viene redatta la relazione degli Amministratori sulla gestione in quanto ricorrono i requisiti di cui all'art 2435 bis del Codice Civile.

A seguito della continua mancanza dei criteri di rendicontazione dei nuovi progetti, si è reso opportuno avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare negli usuali modi i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Si precisa inoltre che:

- la Società non possiede azioni proprie;
- la Società non possiede azioni o quote di Società controllanti;
- al 31/12/2017 la Società aveva a libro paga n° 4 dipendenti a part time.

Con richiamo al combinato disposto degli articoli 2435 bis e 2427 Cod. Civ. e con specifico riferimento numerico all'art. 2427 Vi segnaliamo:

1) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

I criteri applicati nelle valutazioni delle singole poste del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art.2423 bis Cod. Civ. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

In ossequio a quanto prescritto dalla vigente normativa la valutazione delle singole voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico al netto dell'ammortamento effettuato.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ridotto dei contributi in conto impianti ricevuti, al netto dell'ammortamento effettuato.

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. Per quanto riguarda i crediti per progetti è stato stanziato un fondo rischi per limitare le perdite sulle somme non ancora rimborsate, a copertura del rischio di non riconoscimento da parte degli Enti erogatori, in sede di rendicontazione, di alcuni importi sostenuti.

Gli acconti IRES ed IRAP versati, nonché le ritenute IRES subite, sono portati in diminuzione delle imposte di competenza, che vengono quindi iscritte al netto degli importi di cui sopra, sono iscritte tra i debiti a breve.

I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza temporale delle singole partite.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende gli accantonamenti effettuati in base all'anzianità maturata alla fine dell'esercizio dal personale dipendente in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente.

Riteniamo peraltro opportuno fornire maggiori informazioni sulle principali voci del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite da spese pluriennali per € 670, già ammortizzate nell'anno per € 1.258.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni immateriali	6.288	4.361	1.928	-	-	1.258	670

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce si riduce per € 181 concludendo il ciclo degli ammortamenti sui cespiti ammortizzabili.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni materiali	17.971	17.790	181	-	-	181	-

Sono costituite originariamente da attrezzatura varia e minuta per € 386, da computers per € 16.562, da mobili ed arredi per € 519 e da macchine da ufficio per € 504.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni finanziarie	13.750	-	13.750	-	-	-	13.750

Ammontano ad € 13.750 e sono rimaste invariate.

Attivo circolante

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	1.028.845	15.247	-	-	-	1.044.092	15.247	1

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono aumentati di € 15.247 e sono rappresentati da

Crediti verso clienti per fatture emesse	€	30.105
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€	62.118
Crediti verso Erario per Iva	€	5.000
Progetto WEENMODELS	€	106.167
Progetto SCOW	€	16.205
Progetto DEBATE	€	10.443
Progetto TELEMEDICINE	€	17.761

Com. S. Colombano Baby Parking	€ 2.000,00		€ 2.000,00	
Reg. Liguria Expo' Fontanabuona	€ 12.975,00		€ 12.975,00	
Reg. Lig. Expo' Stura/Scrivia /Polcev.	€ 8.075,00		€ 8.075,00	
Reg. Liguria Strada del Castagno	€ 15.640,00		€ 15.640,00	
Expò Fontanabuona 2010	€ 6.200,41		€ 6.200,41	
Residui Leader + 2010	€ 251,28		€ 251,28	
Regione Liguria Expo' 2011	€ 848,40		€ 848,40	
Comune Casarza Habitaria 2013	€ 4.000,00		€ 4.000,00	
Retexpò 2014	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Regione Liguria expò 2014	€ 24.866,00			€ 24.866,00
Regione Liguria expò 2016	€ 27.179,00		€ 27.179,00	
Regione Liguria expò 2017		€ 18.000,00		€ 18.000,00
TOTALE 31/12/2017	€ 114.255,09	€ 18.000,00	€ 89.389,09	€ 42.866,00

E' stata fatta una grande opera di recupero crediti che ha portato a ridurre sensibilmente il monte dei contributi da ricevere, restano solo due stanziamenti della Regione Liguria che si ritiene di poter incassare nel corso del 2018 dato che in gennaio, già 18.000 € sono stati incassati.

Sono stati stralciati dalla voce "Crediti diversi" gli importi dei crediti con anzianità elevata per i quali è stata determinata l'inesigibilità dell'incasso.

CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Ammontano ad € 80.154 e sono costituiti da:

- € 10.758 che rappresenta quanto pagato a Carige Vita Nuova per l'assicurazione stipulata a fronte del T.F.R maturato dai dipendenti della Società. L'importo non è variato rispetto all'esercizio precedente non essendo stato possibile versare alcun importo, su quanto maturato nell'anno, a seguito della carenza di liquidità della Società dovuta al ritardo di pagamento, ormai pluriennale, dei crediti dovuti da Regione Liguria, Ministero ed Enti Locali.

- € 69.396 che rappresenta il credito Iva superiore al limite massimo compensabile nell'arco di un anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono aumentate di € 3.980 ed ammontano ad € 4.380 formate da disponibilità di cassa e di conto corrente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad € 503 e sono relativi ai costi sostenuti per ottenere delle fidejussioni e che hanno competenza di esercizi successivi al corrente.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Riteniamo opportuno fornire maggiori informazioni anche sulle principali voci del passivo di bilancio.

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	90.001	-	-	90.001
Riserva legale	546	-	-	546
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.645)	614	-	(7.031)
Utile (perdita) dell'esercizio	614	(614)	2.778	2.778
Totale	83.516	-	2.778	86.294

Le variazioni rispetto al bilancio precedente sono rappresentate dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2016.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	72.970	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B;C	546	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili		-	-	-
<i>Totale</i>			<i>73.516</i>	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Ammonta ad € 10.252 invariato rispetto al 2016.

Il Consiglio ritiene che, quanto residua dopo l'utilizzo del fondo, sia rappresentativo di una percentuale più che congrua e cautelativa basandosi sulla storia ed esperienza decennale della società sul possibile mancato riconoscimento, da parte degli Enti preposti, delle somme richieste in sede di rendicontazione dei progetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	87.789
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.506

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	6.571
Totale variazioni	5.935
Valore di fine esercizio	93.724

Debiti

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	873.125	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	810.929	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	62.196	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

debiti v/banche	281.982	32.319
debiti verso fornitori	285.708	-
debiti tributari	96.165	29.877
debiti verso istituti di previdenza	26.360	-
altri debiti	120.714	-
Totale	810.929	62.196

L'importo di € 32.319 rappresenta il cumulo di due finanziamenti richiesti in sostituzione degli scoperti di conto corrente.

Uno a medio termine erogato alla fine dell'esercizio 2008 dalla Banca Carige, rimborsabile in sessanta rate mensili. E' stato rinegoziato ad agosto 2015 consentendo di ottenere un tasso di interesse nettamente inferiore a quello di conto corrente.

Uno a breve termine erogato ad aprile 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in 30 rate mensili, per il quale è stato fornito un deposito cauzionale alla Interfidicom già menzionato in precedenza.

Si è proseguito a rateizzare alcuni avvisi bonari ricevuti dall'Agenzia delle Entrate relativi a ritenute ed imposte non pagate in esercizi precedenti. E' stato possibile fruire di rateizzazioni suddivise in 20 rate trimestrali e, per le rate scadute si è proceduto al regolare pagamento. La quota scadente oltre l'esercizio ammonta ad € 29.877.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

La Società non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VALORI ISCRITTI TRA LE ATTIVITA'

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 non esistono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.012	9.456

Si segnala che sia i compensi del Consiglio di Amministrazione che quelli dell'Organo di controllo sono stati imputati a progetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha proceduto, al fine di migliorare la cronica carenza di disponibilità finanziaria dovuta alla lentezza con cui gli Enti Pubblici procedono al pagamento dei propri debiti, alla cessione, con il sistema del factoring con Banca Carige, dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici per un importo che alla fine dell'esercizio pareggia sia in Dare che in Avere per l'importo di € 263.487.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di € 2.778,40 esposto arrotondato per € 2.778 che proponiamo di destinare a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Genova, 30 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marisa Bacigalupo)

Handwritten signature of Marisa Bacigalupo in black ink.